

Alle famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo

"61 Sauro Errico Pascoli"

*Napoli, 8.03.2020*

Carissime/carissimi,

il momento che stiamo vivendo è certamente difficile, perché mette in discussione tutte le nostre abitudini, i nostri stili di vita, le modalità con le quali organizziamo la nostra intera esistenza. Come adulti abbiamo però il dovere di trasmettere, ciascuno per il proprio ruolo, la massima serenità possibile ai giovani che sono a noi affidati in quanto genitori, educatori, o insegnanti, infondendo fiducia nel presente e nel futuro e la lucidità necessaria per affrontare situazioni nuove ed inedite con resilienza e spirito di adattamento ed educando ai più opportuni comportamenti da tenere per preservare e tutelare la salute ed il bene comune.

Come scuola siamo in questi giorni particolarmente colpiti dalle misure restrittive che sono state emanate per porre un freno al potenziale diffondersi del contagio; l'interruzione del normale scorrere delle attività didattiche era probabilmente inevitabile ma il venir meno della quotidianità dell'incontro con i compagni e con i docenti può essere per i nostri bambini e ragazzi una prova psicologica difficile perché è soprattutto nel consolidamento delle routine e delle relazioni che essi trovano ogni giorno la dimensione giusta per mantenere l'equilibrio della loro crescita interiore. Ed è qui che come adulti abbiamo il dovere di dire "noi ci siamo" e insieme a voi percorriamo con amore questo periodo complesso; voi come genitori ne avete ovviamente la prima responsabilità, per difenderli da ansie ingiustificate ed aiutarli a rasserenarsi, a noi come docenti ed educatori spetta l'onere di aiutarli a comprendere come vivere "a pieno" persino questo tempo "vuoto" ed in questi giorni ci organizzeremo in questo senso.

Questo è adesso il nostro compito e la difficile sfida che ci attende come comunità scolastica, atteso che la sosta, come pare probabile, non sarà breve: aiutarli a non disperdersi e a non disperdere il lavoro già faticosamente costruito. Presto, come ci auguriamo, tornerà il tempo della didattica e della relazione feconda di insegnamento/apprendimento che necessita della presenza nelle aule, della relazione visiva, corporea, sensoriale tra docenti e discenti e che non può essere in nessun modo sostituita da freddi surrogati.

Restiamo uniti !

Il Dirigente Scolastico

Prof. Piero De Luca